

Pinelli: un nuovo sopralluogo alla questura milanese

A oltre un mese e mezzo dal primo sopralluogo effettuato nel cortile della questura milanese dove la notte del 15 dicembre '69 precipitò l'anarchico Giuseppe Pinelli, lunedì prossimo, 13 dicembre, il giudice istruttore dottor Gerardo D'Ambrosio, accompagnato dai periti d'ufficio e delle parti e dagli avvocati, compirà una nuova ricognizione sul luogo in cui cadde lo sventurato anarchico.

L'esperimento giudiziale, che ha lo scopo di ricostruire le modalità di caduta del corpo di Pinelli in relazione alle lesioni riscontrate dai periti sui resti dell'anarchico avrà luogo alle ore 23, in modo che si svolga in condizioni meteorologiche relativamente simili a quelle in cui accaddero i fatti.

Sempre lunedì, alle 9 del mattino, i periti, presenti il magistrato e gli avvocati, si riuniranno al «Gaetano Pini» per esaminare gli ingrandimenti fotografici delle ultime vertebre cervicali dello scheletro (atlante ed epistrotrofeo) che sono apparse ai periti fratturate o incrinata in maniera apparentemente anormale. Lo studio delle gigantografie dovrebbe consentire di chiarire definitivamente il meccanismo di produzione di queste fratture, mentre il sopralluogo serale potrà consentirne un'ulteriore verifica.